IMAGINARIUM LAB

Laboratori di sperimentazione, creazione e dialogo sulla fotografia



CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia

IMAGINARIUM

Imaginarium Lab

Imaginarium Lab è un programma di attività educative e sperimentazioni sulla produzione delle immagini progettato a partire dalla mostra permanente multimediale ***La storia della fotografia nelle tue mani***.
La mostra ripercorre le tappe fondamentali della storia del linguaggio fotografico: l'evoluzione nel tempo è raccontata attraverso una selezione di immagini che rappresentano i momenti più rilevanti di questa storia, toccando così i principali generi dal ritratto al reportage, dalla fotografia artistica a quella di moda, fino ad arrivare alle immagini prodotte dall'Intelligenza Artificiale. Nel percorso si incontrano l'ironico ritratto della *Contessa di Castiglione* di **Pierre-Louis Pierson**, il celebre pranzo in cima a un grattacielo di **Charles C. Ebbets**, la *Madre Migrante* di **Dorothea Lange**, l'onirica stanza popolata di pesci rossi di **Sandy Skoglund**, i primi passi sulla Luna di Buzz Aldrin nell'iconico scatto di **Neil Armstrong** fino ad arrivare all'immagine fake di Papa Francesco in piumino Balenciaga di **Pablo Xavier**.
L'affascinate viaggio nella storia della fotografia è accessibile gratuitamente, con ulteriori approfondimenti, nella sezione ***Timeline*** di **Imaginarium**, la piattaforma per l'educazione digitale di CAMERA.

Ogni percorso approfondisce tematiche connesse ai programmi scolastici e al contempo offre spunti di riflessione sul presente, utili a sviluppare la capacità di lettura critica delle immagini, una competenza indispensabile in un'epoca caratterizzata dalla loro pervasività.

Le attività hanno la **durata** complessiva di **un'ora e mezza** e sono condotte da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta l'attività alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con **Arteco**.

Attività per le scuole dell’infanzia e primarie



Anna Atkins, *Cystoseira ericoides*, 1843

Click! Storie in scena

Laboratorio di *staged photography*

Non è proprio vero che la fotografia racconta sempre la verità: è vero però che spesso cadiamo in questo tranello e così prendiamo per documentazione della realtà fotografie che non lo sono. L'uso della fotografia per ingannare, illudere, giocare e stupire non è invenzione recente, ma già nell'Ottocento diversi fotografi si servivano del fotomontaggio o della messa in scena. In alcuni casi l'inganno veniva creato con dei fotomontaggi a posteriori in camera oscura, in altri casi ci si serviva di attori e attrici improvvisati o professionisti che venivano coinvolti nel ricreare una scena, abilmente orchestrata dal fotografo. Succedeva in passato, succede ancora oggi.

E allora come distinguiamo uno scatto sincero da uno che mente?

Proveremo ad interrogare le fotografie per capirne le modalità di realizzazione e in fase laboratoriale bambine e bambini potranno sperimentare la creazione di un fotoritocco o la messa in scena, inventando una situazione verosimile, ma falsa, diventando fotografi professionisti per un giorno. Attori in posa o istantanea di realtà? Solo chi ci sarà scoprirà il segreto.

Obiettivi educativi

- imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica;
- fare esperienza nel porsi delle domande sulla realizzazione tecnica che sta dietro ad uno scatto fotografico;
- ragionare sulla potenzialità della fotografia come mezzo di falsificazione della realtà;
- sviluppare abilità narrative a partire da un'immagine fotografica;
- esercitare il pensiero laterale e la creatività attraverso la collaborazione con gli altri.

Keywords

#realtà #finzione #messainscena #fotomontaggio

Natura blu

Laboratorio di *cianotipia*

La Natura è sempre stata soggetto privilegiato dei fotografi sin dalle prime sperimentazioni della nuova invenzione fotografica: Anna Atkins, nell'Ottocento, realizzò il primo erbario interamente illustrato da fotografie al posto dei disegni attraverso la tecnica della cianotipia. Ansel Adams, famoso fotografo paesaggista statunitense degli anni Trenta e Quaranta del Novecento, contribuì a creare l'immaginario del paesaggio americano e fu attivista, legato ad una delle prime organizzazioni ambientaliste. Il fotografo contemporaneo Paolo Pellegrin si concentra spesso sul rapporto tra uomo e Natura analizzando, con la sua macchina fotografica, l'impatto del primo sulla seconda.
La visita sarà occasione per **osservare diversi modi di rappresentare la Natura** e ragionare sui suoi cambiamenti e sulla necessità di prendersene cura.
I partecipanti avranno poi modo di **sperimentare la tecnica della cianotipia**, creando una sorta di archivio naturale del futuro.

Obiettivi educativi

- imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica;
- scoprire le diverse potenzialità e i differenti usi della fotografia di paesaggio nel corso della storia;
- affrontare la tematica del climate change, ragionando sull'importanza delle immagini fotografiche nell'ambito del cambiamento climatico;
- sviluppare sensibilità alla tematica ambientale per diventare cittadini responsabili;
- conoscere e comprendere il funzionamento fotografico attraverso la sperimentazione della cianotipia.

Keywords

#natura #climatechange #impattoambientale #cianotipia #archivio

Attività per le scuole secondarie di primo e secondo grado



Pablo Xavier, *Ritratto di Papa Francesco creato mediante l'intelligenza artificiale*, 2023

Mia, tua o dell'algoritmo?

Visita e sperimentazione sull'Intelligenza Artificiale

Con lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale il concetto di autorialità si sta nuovamente riscrivendo: chi è l'autore di un'immagine generata attraverso l'AI: l'algoritmo, oppure la persona che ha inserito il prompt (l'input) nel programma? Forse si tratta di una coautorialità uomo-macchina. Alcuni artisti, infatti, intendono questo strumento come un potenziamento della loro creatività, altri temono una perdita dell'identità autoriale. Il problema è aperto e il dibattito è sentito, eppure nella storia dell'arte non è certo la prima volta in cui una nuova tecnologia o un nuovo modo di vedere le cose mettono in crisi il concetto di autorialità: basti pensare allo scandalo che provocò il primo ready-made, opera di Marcel Duchamp, o alla crisi della pittura provocata inizialmente dall'arrivo della fotografia. Per provare a dare una risposta a queste e altre domande, i ragazzi e le ragazze saranno guidati in un brainstorming sull'AI legata alla generazione di immagini fotografiche. Prendendo spunto da notizie dedicate all'attualità, si andrà insieme a interpretare alcune immagini verosimili alla realtà, ragionando su come possa essere semplice crearne di nuove e diffonderle.

A nostra immagine e verosomiglianza

Visita e sperimentazione sulla manipolazione dei ritratti

Quando si parla di corpi in fotografia nessuna immagine può essere davvero percepita in modo neutro: quando osserviamo un corpo c'è qualcosa che ci riguarda intimamente, e suscita in noi una reazione istintiva in risposta a una presenza.
La raffigurazione del nostro corpo, infatti, è strettamente legata al sistema complesso di valori sociali, culturali, estetici e politici. Attraverso l'osservazione dei ritratti fotografici, dalle carte de visite alle sperimentazioni surrealiste di Man Ray, dagli scatti pubblicitari di Helmut Newton all'era digitale dei filtri bellezza, esploreremo il mondo della rappresentazione dei corpi.
Oggi, il corpo fotografato è spesso ibrido, costruito tra identità reale e virtuale, i ragazzi e le ragazze saranno invitati a generare un dibattito aperto, ragionando su quando, come e perché tendiamo a modellare la nostra immagine fotografica, e su quali canali social tendiamo a condividerla.
A partire dagli smartphone personali si avrà modo di sperimentare la trasformazione delle immagini attraverso l'utilizzo di strumenti di fotoritocco a partire dai filtri.

Dalla pellicola agli schermi

Immagini, tecnologia e percezione della realtà

L'avanzamento della tecnologia ha sempre fortemente influenzato il contenuto delle immagini: le prime fotografie richiedevano molto tempo e molta luce per imprimersi sui loro supporti metallici o cartacei.
Di conseguenza i soggetti tipici delle fotografie ottocentesche sono ampie vedute diurne con strade deserte, ritratti ieratici in pose statiche, con vari trucchi per cercare rendere gli scatti più verosimilmente spontanei. L'invenzione della pellicola di fine Ottocento fu rivoluzionaria: la fotografia divenne quasi alla portata di tutti, pur restando molto costosa.
Dal Novecento tutto avvenne rapidamente, il continuo avanzamento tecnologico stravolse più volte il modo di fotografare, ampliando a dismisura le possibilità: le macchine fotografiche sempre più compatte e portatili poi il colore, il calo dei prezzi del materiale, il crescente automatismo delle macchine fotografiche, fino all'avvento del digitale nei primi anni Duemila, dello smartphone e della diffusione dei social media pochi anni dopo.
Con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, assistiamo in diretta ad altri cambiamenti nel nostro modo di fotografare. Ma quali sono oggi gli effetti dell'avanzamento tecnologico su come rappresentiamo - e di conseguenza percepiamo e viviamo - la realtà?

Come prenotare le attività didattiche

Le attività possono essere realizzate tutti i giorni della settimana dalle ore 09.30 alle ore 17.30, verificando le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA contattando l'e-mail didattica@camera.to o il numero **011/0881151**.
Il giovedì è possibile organizzare visite guidate sino alle ore 20.00.

Una volta concordata la data e l'ora dell'attività è necessario compilare il **Modulo di prenotazione**, scaricabile dal sito nella sezione Attività > Educazione > Scuole, e inviarlo all'indirizzo e-mail didattica@camera.to, con almeno **una settimana di anticipo** rispetto alla data dell'attività.

Costi

Laboratori e visite tematiche
Biglietto di ingresso + introduzione alla mostra + laboratorio / visita tematica (durata 90 minuti circa)
- Gruppi classe fino a 15 studenti 90€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 110€